

Atalanta, di buono c'è solo il punto: pari contro il Milan per una Dea sottotono.

SERIE A, VENTISEIESIMA GIORNATA

MILAN-ATALANTA 1-1: A LEAO RISPONDE KOOP DAL DISCHETTO

Milano: di buono, senza dubbio, c'è il punto conquistato, sul resto direi che i giudizi sono rinviati. L'Atalanta che non ti aspetti pareggia a San Siro con il Milan ma disputata una prestazione piuttosto sottotono, salvata da un rigore (molto generoso) concesso per fallo di Giroud su Holm e segnato da Koop dopo che il Milan era passato dopo soli due minuti con una gran giocata di Leao. L'Atalanta inizia così con un pari il suo ciclo-terribile di partite che prosegue mercoledì, sempre a San Siro, nel recupero con la capolista Inter della gara rinviata a metà gennaio.

DAVANTI CDK-MIRANCHUK: il Gasp per la sfida col Milan a San Siro punta davanti su CDK e Miranchuk con Koop alle loro spalle mentre dietro e in mezzo confermate tutte le indiscrezioni della vigilia con Holm e Ruggeri sulle corsie esterne e Djimsiti al centro della difesa. Nel Milan, c'è Giroud davanti per Pioli con Leao pronto anche lui ad ispirare il francese con Adli vera novità in mezzo mentre Florenzi vince il ballottaggio con Calabria dietro.

LEAO SBLOCCA SUBITO IL MATCH: non c'è il pienone a San Siro ma il pubblico è sicuramente di quelli da sfida importante, con circa millecinquecento tifosi a sostenere la squadra del Gasp in questa importantissima sfida che inizia con il Milan che parte subito forte e al secondo passa: Leao salta due

difensori nerazzurri e si invola dalla fascia sinistra verso la porta e con un tiro a giro sotto la traversa non da scampo a Carnesecchi. 1-0, e per la Dea la partita è subito in salita.

LA DEA CI PROVA MA NON SFONDA: l'Atalanta fa fatica, il Milan insiste e all'undicesimo Bennacer ci prova servito bene da Adli, ma esce bene Carnesecchi che fa suo il pallone e subisce anche fallo. Un minuto dopo ecco la Dea che si fa viva con un sinistro di de Roon respinto dalla difesa, sul rimpallo destro di Holm, Maignan in tuffo respinge ma CDK non riesce nella ribattuta vincente e la palla finisce fuori. Al diciottesimo pallone rubato a Pulisic da De Ketelaere che mette in mezzo per Koopmeiners, il suo tiro è deviato in angolo.

KOOP DAL DISCHETTO FIRMA L'1-1: la partita poi galleggia senza particolari emozioni (Kolasinac rimedia un turbante in testa dopo un contrasto di gioco che gli provoca un taglio) fino al quarantunesimo quando Holm cade in area per un intervento scomposto di Giroud a gamba alta: l'azione continua ma poi l'arbitro Orsato viene richiamato e va a vedere il monitor del Var decretando il penalty per i nerazzurri: va Koop dagli undici metri e non sbaglia firmando il pari della squadra del Gasp. Tre minuti di recupero per la prima frazione in cui non succederà altro e si va al riposo con il risultato in parità con un gol per parte.

RIPRESA, CARNESECCHI-SUPER SU CALABRIA: subito due cambi dopo l'intervallo per il Gasp che richiama in panchina Holm e CDK e inserisce Zappacosta e Lookman anche se nei primi dieci minuti della ripresa regna sovrano l'equilibrio in una sorta di partita tattica a scacchi da parte dei due allenatori, poi al quindicesimo Carnesecchi fa una parata super su Calabria che aveva concluso a rete a botta sicura trovando il grande riflesso del portiere atalantino a negargli il gol.

DEA IN SOFFERENZA: al sedicesimo terzo cambio per il Gasp con Scamacca ad entrar in campo al posto di Miranchuk nel

tentativo di dar ulteriore peso offensivo alla Dea ma sono ancora i rossoneri ad andar ancora vicini al vantaggio con una grande palla di Leao per Pulisic che controlla bene e tira di esterno sull'uscita di Carnesecchi, pallone fuori di pochissimo. Poi ancora la squadra di Pioli al trentunesimo con Loftus-Cheek va al tiro teso verso la porta, c'è ancora Carnesecchi che respinge di pugno.

PUNTO PREZIOSO, IL GIOCO MENO: in vista di un finale che si annuncia sofferto, Gasp inserisce al trentatre Hien al posto di Ruggeri per dar ulteriore solidità dietro in un finale dove il Milan, pur tenendo palla, non riesce a pungere più e la Dea riesce a portar a casa la gara (nel recupero entra anche Tolo per Scalvini) con un preziosissimo pareggio che le consente di uscire nuovamente indenne da una sfida contro i rossoneri (due vittorie e un pari sin qui). Certo, la prestazione di questa sera lascia qualche perplessità, ma nel calcio contano soprattutto i fatti: e l'1-1 di stasera per l'Atalanta all'inizio del suo ciclo terribile fa ben sperare.

L'Atalanta resiste un'ora, poi si arrende: troppo Napoli per la Dea

SERIE A, VENTISEIESIMA GIORNATA

NAPOLI-ATALANTA 2-0: I GOL CAMPANI ARRIVANO NELLA RIPRESA

Napoli: niente da fare. Era una impresa impossibile e tale è

rimasta: l'Atalanta incappa a Napoli nella terza sconfitta nelle ultime quattro di campionato e prosegue il digiuno dal gol che ormai dura da tre partite. Eppure la squadra del Gasp ha disputato una partita di spessore e attenzione difensiva ma senza però pungere molto davanti. Nella ripresa, la perla di Kvaratskhelia spiana la strada alla vittoria del Napoli che poi troverà il raddoppio poco prima della mezz'ora con Rrahmani. La Dea rimane inchiodata al settimo posto a quota quarantadue e attende il risultato delle altre.

SCALVINI E ZAPATA TITOLARI: mister Gasperini recupera Scalvini e Zapata schierandoli entrambi titolari dietro e davanti dove il colombiano agirà in coppia con Hojlund e alle loro spalle ci sarà Pasalic (anch'esso recuperato dall'infortunio); sulle fasce tocca ancora a Ruggeri con Zappacosta pronto a subentrare. Nel Napoli, poco turnover per Spalletti in vista della gara di Champions contro l'Eintracht: davanti insieme ad Osimhen ci saranno Politano e Kvaratskhelia, in mezzo spazio ad Oliveira con Lobotka. Tra i pali non c'è Meret (dolore al polso durante il riscaldamento) ma l'ex Gollini.

MUSSO SUBITO ATTENTO: bel colpo d'occhio allo stadio Maradona all'ingresso delle squadre in campo, entusiasmo a mille in casa partenopea, mai così vicini i campani a riconquistare uno scudetto che manca da oltre trent'anni ed il match che prende il via e Musso dopo una manciata di minuti è subito reattivo su una conclusione da fuori di Politano che il portiere nerazzurro devia in corner.

DJIMSITI K.O., DENTRO DEMIRAL: passato lo spavento, prende bene le misure la Dea al Napoli e il match diventa piuttosto bruttino con i padroni di casa a forzare ma senza superare la diga difensiva atalantina con Musso bravo anche a metterci due ulteriori pezze al ventisette su Kvaratskhelia e poi ancora su Politano al quarantadue. Nel finale, problemi muscolari per Djimsiti che chiede il cambio poco prima del riposo e quindi tocca a Demiral entrar in campo al suo posto; tre minuti di recupero e un primo tempo piuttosto scialbo va così in

archivio con le due squadre ferme sullo 0-0.

RIPRESA, KVARA LA SBLOCCA CON UN GRAN GOL: si riparte dopo il riposto con Muriel che entra subito in campo al posto di Hojlund, ricomponendo così la coppia d'oro con Zapata la davanti ma è il Napoli che continua a far la partita: al quarto d'ora Oshimen manda fuori di un soffio di testa in occasione di un calcio d'angolo. E' il preludio al gol che i campani trovano qualche secondo dopo con Kvaratskhelia che, servito in area da Osimhen, fa fuori mezza difesa atalantina e mette in rete un pallone su cui questa volta Musso non può fare nulla; bellissimo gol del Georgiano che spezza l'equilibrio.

RRAHAMANI CHIUDE IL MATCH: il gran gol con cui la partita si è sbloccata a favore del Napoli impone al Gasp ulteriori cambiamenti e per questo escono Maelhe e Pasalic per Zappacosta e Boga al ventiquattresimo. La rete la trova però ancora il Napoli alla mezz'ora con Rrahamani di testa che beffa Zapata prima e Musso poi mettendo il pallone in rete e, di fatto, chiudendo il match. L'Atalanta prova nel finale a trovare quanto meno il gol della bandiera ma al trentottesimo la bordata di Ruggeri trova l'ex Gollini attento con i pugni a respingere. A un minuto dalla fine c'è spazio anche per Lookman al posto di Tolo ma la partita è ormai praticamente finita: quattro minuti di recupero e la terza sconfitta nelle ultime quattro di campionato per la Dea diventano una triste realtà. Nessun gol segnato nelle ultime tre e lo spettro del girone di ritorno della scorsa stagione che aleggia sempre più se non si proverà a cambiar passo dalle prossime partite.

Serie A, i risultati dopo la 26a giornata

I RISULTATI:

Venerdì 18 febbraio

Juventus-Torino 1-1: 13' De Ligt, 64' Belotti

Sabato 19 febbraio

Sampdoria-Empoli 2-0: 14', 29' Quagliarella

Roma-Verona 2-2: 5' Barak, 20' Tameze, 65' Volpato, 84' Bove

Salernitana-Milan 2-2: 5' Messias, 29' Bonazzoli, 72' Djuric, 77' Rebic

Domenica 20 febbraio

Fiorentina-Atalanta 1-0: 56' Piatek

Venezia-Genoa 1-1: 13' Henry, 29' Ekuban

Inter-Sassuolo 0-2: 8' Raspadori, 26' Scamacca

Udinese-Lazio 1-1: 5' Deulofeu, 45' F. Anderson

Lunedì 21 febbraio

Cagliari-Napoli 1-1: 58' Gaston Pereiro, 87' Osimhen

Bologna-Spezia 2-1: 11' Manaj, 40', 84' Arnautovic

LA CLASSIFICA:

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
1	AC Milan	26	17	5	4	52	28	+24	56
2	Inter	25	16	6	3	55	22	+33	54
3	SSC Napoli	26	16	6	4	47	18	+29	54
4	Juventus	26	13	8	5	38	23	+15	47
5	Atalanta	25	12	8	5	46	30	+16	44
6	Lazio	26	12	7	7	53	40	+13	43

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
7	Fiorentina	25	13	3	9	44	34	+10	42
8	Roma	26	12	5	9	44	34	+10	41
9	Verona	26	10	7	9	49	42	+7	37
10	Torino	25	9	6	10	32	26	+6	33
11	Sassuolo	26	8	9	9	43	44	-1	33
12	Bologna	25	9	4	12	31	41	-10	31
13	Empoli	26	8	7	11	38	50	-12	31
14	Sampdoria	26	7	5	14	35	42	-7	26
15	Spezia	26	7	5	14	28	48	-20	26
16	Udinese	24	5	10	9	31	41	-10	25
17	Venezia	25	5	7	13	23	44	-21	22
18	Cagliari	26	4	10	12	26	47	-21	22
19	Genoa	26	1	13	12	22	47	-25	16
20	Salernitana	24	3	5	16	19	55	-36	14

Le pagelle di Fiorentina-Atalanta

ALL.: GASPERINI 5.5: nemmeno oggi trova la chiave di volta per dare un volto alla sua Dea dai mille cerotti. Una gara, al netto degli episodi arbitrali, bruttina con poche cose da salvare e troppo attendista e timida.

MUSSO 7: il gol di Piatek è un rigore in movimento su cui nulla può, ma in precedenza è decisivo su Gonzalez e Sottitl.

TOLOI 6.5: pochi errori in una gara piuttosto tesa e nervosa in cui viene sostituito nel finale dopo esser stato ammonito

(**SCALVINI 6.5**: impatto positivo nei pur pochi minuti disputati. Bene).

DEMIRAL 6.5: bene su Piatek che, purtroppo per lui, gli scappa una volta sola e, in quella occasione, segna il gol-partita.

DJIMSITI 5.5: subito ammonito, rimane troppo nervoso e sbaglia qualche passaggio di troppo (**PASALIC 5.5**: non riesce a dare quel qualcosa in più la davanti richiesto dal mister).

HATEBOER 5.5: qualche fiammata delle sue ma troppo in maniera sporadica. Non convince a pieno.

DE ROON 6: galleggia lì in mezzo senza però dare la scossa con qualche sortita offensiva.

FREULER 6: anche per lui una gara piuttosto grigia ma senza errori particolari (**PESSINA 6**: parte subito con forza, poi però si spegne piano piano).

ZAPPACOSTA 5.5: anche per lui diventa davvero difficile dare spinta offensiva senza un vero punto di riferimento la davanti (**PEZZELLA 5.5**: più errori che cose buone).

KOOPMEINERS 5.5: pesa come un macigno l'errore a tu per tu con il portiere viola nel primo tempo che poteva cambiar radicalmente la gara.

MALINOVSKYI 6: peccato, aveva segnato un gran gol annullato per un fuorigioco di un compagno, tra l'altro molto molto dubbio.

BOGA 5.5: oggi non riesce ad incidere nell'inedito ruolo di attaccante puro. Non fa per lui, molto meglio in fase di rifinitura. (**MIHAILA s.v.**: dentro nel finale, non si vede mai).

Viola di rabbia e anche sconfitta: l'Atalanta non brilla più e la Fiorentina la batte di nuovo

SERIE A, VENTISEIESIMA GIORNATA

FIorentina-Atalanta 1-0: LA DECIDE PIATEK NELLA RIPRESA

Firenze: una delle peggiori versioni dell'Atalanta in questa stagione non risponde al meglio all'ingresso dei nuovi soci statunitensi nel club: se era un "derby" italo americano con Steve Pagliuca, capocordata degli investitori che affiancheranno i Percassi, oggi ha sorriso solo Rocco Commisso, perché la Viola ha vinto per la terza volta in stagione contro la squadra nerazzurra e sogna sempre più una qualificazione europea mentre per la Dea arriva anche la prima sconfitta esterna stagionale in campionato: cade quindi un'altra certezza per una squadra che, tra assenze e decisioni arbitrali molto discutibili, non riesce più a vincere.

BOGA-MALI ATTACCO INEDITO: senza neppure Muriel davanti, il Gasp vara una inedita coppia formata da Boga e Malinovskyi con Koopmeiners dietro i due davanti con Zappacosta e Hateboer che riprendono possesso delle fasce e Demiral a guidar la difesa con Djimsiti e Toloï. Nei padroni di casa, mister Italiano si affida davanti a Piatek Gonzalez e Sottit mentre in mezzo c'è l'ex Bonaventura e tra i pali Dragowski invece di Terraciano out per Covid.

RITMI BLANDI: buona cornice di pubblico al Franchi all'ingresso delle squadre in campo con anche un nutrito gruppo di tifosi giunti a Bergamo in un match che prende il via ma le emozioni stentano a decollare. L'Atalanta chiude tutto (e bene) tentando di ripartire, la Viola non ha spazi: al ventesimo però ci prova Gonzalez di testa su cross di Sottit ma Musso non si fa sorprendere e blocca in due tempi.

PORTIERI PROTAGONISTI: piano piano anche l'Atalanta esce dal guscio ed alla mezz'ora ha la sua chance: Koopmeiners, mandato in porta da Malinovskyi, calcia addosso al portiere Dragowski in uscita a distanza ravvicinata e l'azione sfuma. La squadra di casa risponde a cinque dalla fine con Sottit che prende palla sulla trequarti, si accentra e colpisce sul secondo palo ma Musso è bravissimo e si allunga mandando in angolo. Ultimo sussulto di un primo tempo che va così in archivio con le due squadre ancora ferme sullo 0-0 dopo due minuti di recupero.

RIPRESA, PIATEK LA SBLOCCA: si riparte senza cambi da parte del Gasp dopo l'intervallo con i nerazzurri che continuano ad occuparsi prevalentemente di contenere l'avversario ma al decimo devono pagare dazio: Odriozola in profondità per Gonzalez che serve Piatek che si ritrova tutto solo davanti a Musso e deve solo metter dentro l'1-0.

IL VAR NEGA IL PARI A MALINOVSKYI: il Gasp prova subito a cambiare inserendone tre: dentro Pasalic per Djimsiti, Pessina per Freuler, Pezzella per Zappacosta. La Dea trova poi anche il pari pochi minuti dopo con un gran tiro da fuori di Malinovskyi ma il Var rende tutto vano in quanto viene segnalata una posizione attiva di fuorigioco di Hateboer ad inizio azione. Decisione che manda su tutte le furie anche mister Gasperini che finisce per essere espulso dal direttore di gara.

POCHE IDEE, GIUSTA SCONFITTA: nel finale entrano anche Mihaila e Scalvini per Boga e Toloj con Demiral che ci prova proprio

al novantesimo di testa ma senza successo, poi anche Malinovskyi conclude di poco a lato nel terzo dei cinque di recupero. Resta poco altro però da raccontare di questo match che sancisce la prima sconfitta esterna stagionale di un'Atalanta che, al netto dell'episodio descritto sopra, è apparsa davvero sottotono. I piccoli segnali positivi visti giovedì in coppa evaporano nella primaverile giornata del Franchi. Ora testa a giovedì per provare ad Atene a tener in piedi quel poco di Europa rimasta alla Dea.

IL TABELLINO:

FIorentina-Atalanta 1-0 (primo tempo 0-0)

RETI: 11' st Piatek (F)

FIorentina (4-3-3): Dragowski; Odriozola, Milenkovic (22' st Quarta), Igor, Biraghi (30' st Terzic); Castrovilli (22' st Duncan), Torreira (38' Amrabat), Bonaventura (31' st Maleh); Gonzalez, Piatek, Sottitl – A disp.: Rosati, Callejon, Saponara, Cabral, Ikonè, Venuti, Nastasic – All.: Italiano

Atalanta (3-4-2-1): Musso; Toloì (31' st Scalvini), Demiral, Djimsiti (13' st Pasalic); Hateboer, De Roon, Freuler (14' st Pessina), Zappacosta (14' st Pezzella); Koopmeiners, Malinovskyi; Boga (37' st Mihaila) – A disp.: Rossi, Sportiello, Mähle, De Nipoti – All.: Gasperini

ARBITRO: Doveri di Roma

NOTE: gara di andata: Atalanta-Fiorentina 1-2 – ammoniti: Djimsiti (A), Milenkovic (F), Malinovskyi (A), Demiral (A), De Roon (A), Amrabat (F), Toloì (A) – recuperi: 2' p.t. e 5' s.t.

Va bene l'America, ma c'è anche il campionato: l'Atalanta (spuntata) ritrova la Fiorentina all'ora di pranzo

Tra la gara di andata e quella di ritorno in Europa League contro l'Olympiacos, l'Atalanta è chiamata ad affrontare la Fiorentina nel *lunch match* della ventiseiesima di serie A. La Dea affrontano i viola dieci giorni dopo la gara unica valida per gli quarti di finale di Coppa Italia cercando di vendicare l'amarezza dell'eliminazione patita all'ultimo secondo a Bergamo, ma anche la sconfitta interna della gara di andata sempre per mano della viola. Giornate a dir poco elettriche in casa nerazzurra, è di ieri la notizia del passaggio della maggioranza delle quote dalla famiglia Percassi ad una cordata americana guidata da Stephen Pagliuca che porterà ulteriore liquidità per poter garantire all'Atalanta un futuro sempre più ad alti livelli. Ma per sognare c'è tempo, ora bisogna pensare al campo dove i nerazzurri (pur tra mille difficoltà per via degli infortuni) hanno l'occasione per poter provare ad agganciar la Juve al quarto posto in classifica in caso di successo, un motivo che deve far da leva per andar oltre anche i tanti problemi che stanno affliggendo la Dea in questo periodo.

GLI ULTIMI DUBBI DEL GASP: scelte praticamente obbligate per mister Gasperini, specie in avanti dove si aggiunge anche Muriel alla lista degli infortunati: spazio così davanti a Boga e Malinovskyi con Koopmeiners in versione inedita alle spalle delle due punte. Dietro Palomino è ancora acciaccato quindi Demiral guida la difesa con Toloï e Djimsiti bomber europeo di giovedì mentre sulle fasce tornano Hateboer e

Zappacosta.

LE PROBABILI FORMAZIONI:

FIorentina (4-3-3): Dragowski; Odriozola, Milenkovic, Martinez Quarta, Biraghi; Bonaventura, Torreira, Duncan; Nico Gonzalez, Piatek, Saponara – All.: Italiano

ATALANTA (3-4-1-2) : Musso; Toloì, Demiral, Djimsiti; Hateboer, De Roon, Freuler, Zappacosta; Koopmeiners; Malinovskyi, Boga – All.: Gasperini

ARBITRO: Doveri di Roma

Serie A, i risultati dopo la 26a giornata

I RISULTATI DELLA VENTISEIESIMA GIORNATA

SABATO 6 MARZO

Ore 15:00

Spezia-Benevento 1-1: 24' Gaich, 71' Verde

Ore 18:00

Udinese-Sassuolo 2-0: 42' Llorente, 93' Pereyra

Ore 20:45

Juventus-Lazio 3-1: 14' Correa, 39' Rabiot, 57' e 60' rig. Morata

DOMENICA 7 MARZO

Ore 12:30

Roma-Genoa 1-0: 24' Mancini

Ore 15:00

Crotone-Torino 4-2: 27' rig., 54' Simy, 45'+1 Mandragora, 80' Recca, 84' Sanabria, 94' Ounas

Fiorentina-Parma 3-3: 28' Martinez Quarta, 32' rig. Kucka, 42' Milenkovic, 72' Kurtic, 90' Mihaila, 90'+4 aut. Iacoponi

Verona-Milan 0-2: 27' Krunic, 50' Dalot

Ore 18:00

Sampdoria-Cagliari 2-2: 11' Joao Padro, 78' Bereszynski, 80' Gabbiadini, 96' Nainggolan

Ore 20:45

Napoli-Bologna 3-1: 8', 76' Insigne, 65' Osimhen, 73' Soriano

LUNEDI' 8 MARZO**Ore 20:45**

Inter-Atalanta 1-0: 54' Skriniar

LA CLASSIFICA:

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
1	Inter	26	19	5	2	63	25	+38	62
2	Milan	26	17	5	4	50	30	+20	56
3	Juventus	25	15	7	3	51	21	+30	52
4	Roma	26	15	5	6	51	38	+13	50
5	Atalanta	26	14	7	5	60	33	+27	49
6	SSC Napoli	25	15	2	8	55	29	+26	47
7	Lazio	25	13	4	8	39	35	+4	43
8	Hellas Verona	26	10	8	8	34	29	+5	38
9	Sassuolo	25	9	9	7	40	39	+1	36
10	Sampdoria	26	9	5	12	36	39	-3	32
11	Udinese	26	8	8	10	29	34	-5	32
12	Bologna	26	7	7	12	33	41	-8	28

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
13	Genoa	26	6	9	11	27	38	-11	27
14	Fiorentina	26	6	8	12	29	41	-12	26
15	Spezia	26	6	8	12	33	47	-14	26
16	Benevento	26	6	8	12	26	48	-22	26
17	Cagliari	26	5	7	14	29	43	-14	22
18	Torino	24	3	11	10	35	45	-10	20
19	Parma	26	2	10	14	23	52	-29	16
20	Crotone	26	4	3	19	28	64	-36	15